



**CONSIGLIO NAZIONALE  
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI  
E DEGLI ESPERTI CONTABILI**

**C.N.D.C.E.C.**  
REGISTRO UFFICIALE  
0008071 - 07/07/2016  
**USCITA**  
Allegati : 1

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Il Presidente*

GL/COO/mpp

Roma, 6 luglio 2016

*Informativa n. 82/2016*

**AI SIGNORI PRESIDENTI DEI CONSIGLI DEGLI  
ORDINI DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E  
DEGLI ESPERTI CONTABILI**

Oggetto: documento "Principi di redazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001"

Caro Presidente,

Ti informo che nella seduta del 15-16 giugno u.s. il Consiglio Nazionale ha approvato il documento "Principi di redazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001", redatto dal Comitato Tecnico-Scientifico "Linee guida per la redazione e l'attestazione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231", istituito presso la Fondazione Nazionale Commercialisti.

Com'è noto, il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità a carico degli enti per la commissione di una serie di reati, specificatamente elencati, da parte dei soggetti apicali o dei dipendenti, con conseguenze rilevanti anche sugli stessi enti, puniti con pesanti sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive. L'ente non risponde, tuttavia, se dimostra di aver rispettato le condizioni poste dalla legge e, in particolare, di aver adottato ed efficacemente attuato un modello organizzativo idoneo alla prevenzione dei reati contestati.

Il documento approvato nasce proprio dall'esigenza di offrire una risposta di categoria alle istanze dei molti commercialisti impegnati in questa area sia come esperti aziendalisti incaricati della redazione dei modelli organizzativi, sia come componenti di collegi sindacali e di organismi di vigilanza, sia infine come consulenti tecnici nella valutazione di idoneità dei modelli organizzativi in sede giudiziaria. Pur in assenza di un vero e proprio obbligo normativo, infatti, lo sviluppo di modelli organizzativi sta diventando sempre più una scelta indispensabile per gli Enti che intendano offrire garanzie di trasparenza e rispetto della legalità.

Il documento codifica innanzi tutto i principi base per lo sviluppo di un modello organizzativo e di gestione che, in sede giudiziaria, possa essere considerato adeguato alla prevenzione della commissione di illeciti.

Oltre che sui principi generali, l'analisi si focalizza anche sui contenuti minimi del modello, sulla metodologia di analisi dei rischi e sugli elementi da approfondire al fine di costruire un sistema al quale possa essere riconosciuta una effettiva validità esimente in sede giudiziale.

La codificazione di principi può infatti consentire di modulare il modello organizzativo in relazione alle specifiche esigenze del singolo Ente, rendendo più agevole la diffusione della "cultura della legalità" anche e soprattutto fra le piccole e medie imprese, presso le quali ancora oggi la stessa è spesso erroneamente percepita quale foriera di costi e burocrazia eccessivi rispetto ai benefici realmente perseguibili.

Nel ringraziarTi per l'attenzione, Ti saluto cordialmente.

Gerardo Longobardi

